

Serie Ordinaria n. 47 - Mercoledì 21 novembre 2012

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Occupazione e politiche del lavoro

D.d.u.o. 15 novembre 2012 - n. 10257

**Approvazione dell' "Avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde"**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. LAVORO

Richiamati:

- il regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 396/09;
- il regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal reg. (CE) n. 284/09;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- il regolamento (CE) 15 dicembre 2006, n. 1998/2006, pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28 dicembre 2006, relativo all' applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015»;
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- la comunicazione della Commissione COM(2011) 681 «Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di responsabilità sociale delle imprese»;

Visti:

- il decreto legislativo dell'11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246»;
- il d.p.r. del 3 ottobre 2008, n. 196, «Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione», pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme di ammissibilità delle spese;
- la legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 2 febbraio 2007, n. 1, «Strumenti di competitività delle imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale Regione Lombardia persegue la crescita competitiva del sistema produttivo regionale e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie, supportando il mercato e l'internazionalizzazione e prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale;
- la d.c.r.n. IX/365 del 7 febbraio 2012 che approva il Piano di azione regionale (PAR) 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo, che prevede peraltro la possibilità per le persone occupate di usufruire di percorsi personalizzati che potenzino l'accrescimento delle proprie capacità e competenze, ossia quei percorsi di apprendimento continuo, essenziali per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro attuale;
- la legge regionale 18 aprile 2012, n. 7 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione»;
- il programma operativo regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;
- il d.d.u.o. del 20 gennaio 2011 n. 344 «Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007/2013»;

- il d.d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976 «Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007/2013 - primo aggiornamento»

Considerato che il processo di globalizzazione e la crisi hanno portato le imprese ad affrontare nuove sfide di competitività e innovazione per continuare a presidiare i mercati internazionali;

Dato atto che i lavoratori e gli imprenditori lombardi sono chiamati ad ampliare le proprie conoscenze e competenze per far fronte ai bisogni di crescita delle proprie aziende, anche aprendosi ad altre esperienze e ad altri mercati a livello internazionale;

Ritenuto opportuno favorire la crescita delle competenze tecnico-professionali e manageriali dei lavoratori e delle lavoratrici e degli imprenditori e imprenditrici delle imprese lombarde;

Ritenuto altresì che i percorsi di mobilità europea rappresentano un valido strumento per promuovere efficacemente l'adattabilità dei lavoratori, l'occupabilità, il mantenimento al lavoro e l'internazionalizzazione delle imprese;

Rilevata la necessità di promuovere un intervento a sostegno del rafforzamento del capitale umano delle imprese lombarde, nonché dell'internazionalizzazione e della competitività del sistema produttivo lombardo;

Ritenuto di dare attuazione al suddetto intervento tramite lo strumento del voucher aziendale, che consenta ai lavoratori/trici dipendenti subordinati e agli imprenditori/trici (titolari o soci) delle imprese lombarde di partecipare ad interventi formativi e di work experience personalizzati in un'impresa estera, al fine di accrescere le proprie competenze tecnico-professionali e contribuire alla crescita della competitività del sistema produttivo lombardo sui mercati internazionali;

Dato atto che le risorse disponibili per l'intervento ammontano a complessivi € 5.000.000,00, a valere sul POR Ob. 2 FSE 2007-2013, Asse V - Transnazionalità e interregionalità, Ob. Spec. m), Categoria di spesa 80, Cap. 2.3.0.2.237.7286;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

Ritenuto pertanto di approvare l' «Avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde» e la modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, come di seguito elencata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - «Avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde»
- Allegato 2 - «Domanda di finanziamento»;
- Allegato 3 - « Scheda tecnica di progetto»;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - «Avviso a presentare progetti di mobilità del capitale umano per il rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde»;
- Allegato 2 - «Domanda di finanziamento»;
- Allegato 3 - « Scheda tecnica di progetto»;

2. di disporre che le risorse disponibili per l'intervento ammontano a complessivi € 5.000.000,00 a valere sul POR Ob. 2 FSE 2007-2013, Asse V - Transnazionalità e interregionalità, Ob. Spec. m), Categoria di spesa 80, Cap. 2.3.0.2.237.7286;

3. di stabilire che l'avviso e il relativo finanziamento saranno attuati nel rispetto del Regolamento (CE) n 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet: [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it)

Il dirigente della u.o. lavoro  
Francesco Foti

— • —

**AVVISO A PRESENTARE PROGETTI DI MOBILITÀ DEL CAPITALE UMANO PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI LAVORATORI E DEGLI IMPRENDITORI DELLE IMPRESE LOMBARDE****1. OBIETTIVI E PRINCIPI DELL'INTERVENTO**

Il contesto economico ed occupazionale della Lombardia negli ultimi anni è stato oggetto di una profonda trasformazione. Il processo di globalizzazione e la crisi hanno portato le imprese ad affrontare nuove sfide di competitività e innovazione per continuare a presidiare i mercati internazionali. Pertanto, i lavoratori e gli imprenditori lombardi sono chiamati ad ampliare le proprie conoscenze e competenze per far fronte ai bisogni di crescita delle proprie aziende, anche aprendosi ad altre esperienze ed altri mercati a livello internazionale.

Con il presente intervento, pertanto, Regione Lombardia, nell'ambito delle sue politiche di internazionalizzazione e competitività del sistema produttivo lombardo, intende favorire la crescita delle competenze tecnico-professionali e manageriali dei lavoratori e degli imprenditori delle imprese lombarde attraverso percorsi di mobilità europea, con l'obiettivo ultimo di promuovere l'adattabilità dei lavoratori delle imprese lombarde, l'occupabilità, il mantenimento al lavoro e l'internazionalizzazione delle imprese.

Il presente intervento si rifà ai principi del d.lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione europea per le pari opportunità tra donne e uomini e all'iniziativa "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" prevista dalla Commissione europea nell'ambito della strategia Europa 2020, che richiama i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI - CSR).

**2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

1. Possono partecipare le MPMI, in qualunque forma costituite, in possesso di uno dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:
  - a) attive da almeno 1 anno nel settore manifatturiero (codice primario Ateco 2007 lett. C);
  - b) attive da almeno 1 anno nel settore delle costruzioni (codice primario Ateco 2007 lett. F);
  - c) attive da almeno 1 anno in uno dei seguenti settori dei servizi alle imprese (codice primario Ateco 2007):
    - J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
    - J 63 Attività di servizi d'informazione e altri servizi informatici;
    - M 69 Attività legali e contabilità;
    - M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale;
    - M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche;
    - M 72 Ricerca scientifica e sviluppo;
    - M 73 Pubblicità e ricerche di mercato;
    - M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche;
    - N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale;
    - N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese;
    - H 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte;
    - H 52. Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti;
  - d) attive da almeno 1 anno in uno dei seguenti settori del commercio all'ingrosso (codice primario Ateco 2007 (escluso quello di autoveicoli e motocicli):
    - G 46.2 Commercio all'ingrosso di materie prime, agricole e di animali vivi;
    - G 46.3 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco;
    - G 46.4 Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale;
    - G 46.5 Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT;
    - G.46.6 Commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture;
    - G 46.7 Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti;
2. I soggetti richiedenti devono inoltre, alla data di presentazione della domanda:
  - a) essere iscritte al Registro delle imprese;
  - b) avere una sede operativa in Lombardia da almeno 1 anno.
3. Sono escluse dal presente Avviso:
  - a) le imprese operanti nei settori economici esclusi dal Reg. n. 1998/2006<sup>(1)</sup>;
  - b) le imprese in difficoltà al momento della concessione dell'aiuto, conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006. In applicazione di detto Regolamento CE n. 1998/2006, per imprese in difficoltà si intendono quelle definite al punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in

(1) Ai sensi del Reg. n. 1998/2006 art. 1 sono esclusi dal campo di applicazione del regime de minimis i seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
  - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
  - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

difficoltà pubblicate sulla G.U.U.E. n. C 244 dell'1 ottobre 2004;

- c) le MPMI che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
4. Ciascuna impresa potrà ottenere fino a tre domande di accesso al contributo, ciascuna per un massimo di 1 lavoratore.
5. Priorità verrà data alle domande provenienti dalle imprese localizzate nei territori lombardi interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 ed indicati all'allegato 1 della legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 ed all'articolo 67-septies del decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134.

### 3. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano complessivamente a € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007/13, Asse V, obiettivo specifico m), categoria di spesa 80.
2. Regione Lombardia, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si riserva la facoltà di incrementare lo stanziamento di cui sopra.

### 4. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. L'avviso prevede la realizzazione di un progetto che prevede per i lavoratori e/o gli imprenditori delle aziende periodi di permanenza in un altro Paese UE, finalizzati allo svolgimento di esperienze formative e di work experience in un'impresa.
2. I periodi di permanenza possono variare da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 18 mesi.
3. I percorsi devono essere finalizzati ad acquisire competenze tecnico-professionali e manageriali utili a rafforzare i ruoli ricoperti in azienda e, di conseguenza, la crescita della competitività delle imprese lombarde e della capacità d'azione sui mercati internazionali.
4. Le esperienze formative devono essere erogate da enti formativi; possono consistere in corsi di specializzazione su tematiche connesse agli obiettivi di apprendimento o di lingua "business" e possono essere effettuati in Italia, preliminarmente alla partenza, oppure all'estero.  
È obbligatoria l'erogazione di almeno un corso di formazione.
5. Non sono ammessi progetti connessi all'esecuzione di specifici ordini di vendita o commesse realizzati presso clienti e/o fornitori.

### 5. DESTINATARI

1. Possono partecipare alle esperienze formative e alle work experience finanziate dal presente Avviso i lavoratori/trici dipendenti subordinati/e e gli imprenditori/trici<sup>(2)</sup> (titolari o soci) delle aziende beneficiarie in possesso dei requisiti di cui al par. 2, che lavorano presso la sede operativa lombarda dell'azienda.
2. I destinatari individuati non devono essere già in trasferta o distaccati presso la sede estera alla data di presentazione della domanda. A tale proposito è richiesta dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

### 6. CALCOLO DEL CONTRIBUTO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Il contributo è erogato attraverso lo strumento del voucher. Il valore massimo del voucher è dato dai massimali per persona riportati nella tabella sottostante, variabili in relazione alla destinazione e alla durata della permanenza.

Mesi	Europa dell'Est	Francia e BeNeLux	Germania e Austria	Paesi scandinavi	Penisola iberica e Mediterraneo	UK/Irlanda
3	3.200,00	4.600,00	3.500,00	3.700,00	3.600,00	6.900,00
4	4.000,00	5.500,00	4.100,00	4.400,00	4.300,00	8.700,00
5	4.800,00	6.400,00	4.800,00	5.100,00	5.100,00	10.500,00
6	5.600,00	7.200,00	5.400,00	5.800,00	5.800,00	12.300,00
7	6.400,00	8.100,00	6.100,00	6.400,00	6.600,00	14.100,00
8	7.200,00	9.000,00	6.700,00	7.100,00	7.400,00	15.900,00
9	8.000,00	9.900,00	7.400,00	7.800,00	8.100,00	17.700,00
10	8.800,00	10.800,00	8.000,00	8.500,00	8.900,00	19.500,00
11	9.500,00	11.600,00	8.700,00	9.200,00	9.600,00	21.300,00
12	10.300,00	12.500,00	9.300,00	9.900,00	10.400,00	23.100,00
13	11.100,00	13.400,00	10.000,00	10.600,00	11.200,00	24.900,00
14	11.900,00	14.300,00	10.600,00	11.300,00	11.900,00	26.700,00
15	12.700,00	15.200,00	11.300,00	11.900,00	12.700,00	28.500,00
16	13.500,00	16.000,00	11.900,00	12.600,00	13.400,00	30.300,00
17	14.300,00	16.900,00	12.600,00	13.300,00	14.200,00	32.100,00
18	15.100,00	17.800,00	13.200,00	14.000,00	14.900,00	33.900,00

2. Sono incluse nel voucher ed ammesse a finanziamento le spese di viaggio, alloggio e formazione.
3. Le condizioni generali e specifiche di ammissibilità della spesa sono definite nel Manuale di rendicontazione a costi reali (d.d.u.o. n. 8976 del 10 ottobre 2012).

(2) L'imprenditore ai sensi del Codice Civile, art. 2082, è colui che esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

## Serie Ordinaria n. 47 - Mercoledì 21 novembre 2012

4. La spesa dovrà essere sostenuta tra la data di approvazione e la data di conclusione del progetto.
5. Le spese di viaggio (uno andata e ritorno) sono rendicontate a costi reali e ammesse secondo le seguenti modalità:
  - Volo aereo: intero importo di un biglietto economy se la distanza supera i 300 km; tali spese sono riconosciute a fronte della presentazione di carte di imbarco e biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica, o di fatture complessive per biglietti di viaggio con elenco nominativo dei fruitori. Si precisa che nessuna spesa sarà riconosciuta nel caso di biglietti business o altra categoria diversa dall'economy.
  - Treno e mezzi pubblici per i trasferimenti da e per stazioni/aeroporti: intero importo del biglietto; tali spese sono riconosciute a fronte della presentazione dei biglietti di viaggio, anche sotto forma di ricevute nel caso in cui il titolo di viaggio venga acquisito per via elettronica, o di fatture complessive per biglietti di viaggio con elenco nominativo dei fruitori.
6. Per le spese di alloggio è ammesso l'intero importo sostenuto fino al valore dei seguenti massimali mensili:

<i>Area geografica</i>	<i>Massimale mensile alloggio</i>
Europa dell'Est	800
Francia e BeNeLux	900
Germania e Austria	700
Paesi scandinavi	700
Penisola iberica e Mediterraneo	800
UK/Irlanda	1.800

Tali spese sono rendicontate a costi reali e riconosciute a fronte della presentazione delle fatture/ricevute intestate ai fruitori del servizio di alloggio o di fatture complessive di soggiorno con elenco nominativo dei fruitori.

7. Per le spese di formazione è ammesso l'intero importo, previa presentazione del giustificativo di spesa (fattura o documento contabile equivalente) e di pagamento.

## 7. AIUTI DI STATO

1. L'assegnazione delle risorse finanziarie di cui al presente avviso è attuata nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("De minimis") e in particolare degli articoli 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento.<sup>(3)</sup>
2. Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, che informi su eventuali aiuti "De minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo.

## 8. TERMINI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di accesso al contributo può essere presentata a partire dal 29 novembre 2012 alle ore 12:00 e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La Direzione si riserva la possibilità di procedere alla chiusura della procedura di accesso al contributo anche prima dell'esaurimento delle risorse di cui al presente avviso.
2. La domanda di accesso al contributo deve essere compilata online sul sistema informativo regionale, accessibile dall'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/dote/> e sottoscritta con CRS.
3. La domanda di accesso al contributo è costituita dai seguenti moduli accessibili dal sistema informativo:
  - Domanda di finanziamento (vedi allegato 1);
  - Scheda tecnica di progetto (vedi allegato 2);
  - CV in formato Europass dei destinatari coinvolti (scaricabile al seguente link: <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions>).
4. Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

## 9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

1. Con cadenza periodica (30 giorni), i progetti presentati saranno sottoposti a:
  - istruttoria formale di ammissibilità per la verifica dei requisiti soggettivi;
  - valutazione svolta da un Nucleo di Valutazione appositamente costituito da Regione Lombardia.
2. Per le domande che risulteranno ammissibili, si procederà alla valutazione tecnica, basata sui seguenti criteri:

### (3) Soglia (art. 2.2)

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 EURO (o 100.000 per il settore dei trasporti) nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

### Cumulo (art. 2.5)

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento per categoria o in una decisione della Commissione.

### Controllo (art. 3)

Le dichiarazioni ai sensi del d.p.r. 445/2000 e succ. modd. intt. relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

<i>Criteria</i>	<i>Punteggio massimo</i>
Coerenza con le finalità dell'avviso e chiarezza nella descrizione del progetto	25
Coerenza della proposta con il profilo del lavoratore/imprenditore	25
Valore aggiunto per l'impresa e per il lavoratore/imprenditore in termini di rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori/imprenditori e di internazionalizzazione dell'impresa	20
Motivazione funzionale nella scelta dell'azienda ospitante	15
Coerenza del percorso formativo con gli obiettivi del progetto	15
<b>Totale</b>	<b>100</b>

3. Saranno ammessi a finanziamento i progetti che hanno raggiunto almeno 60 punti su 100.

#### 10. TEMPSTICA DI ATTUAZIONE

- Le attività progettuali dovranno essere avviate entro 60 giorni dall'approvazione del progetto. L'avvio dovrà essere comunicato attraverso il sistema informativo e accompagnato dalla Comunicazione di avvio;
- Le attività e le relative attività di rendicontazione dovranno essere concluse entro la tempistica prevista in fase di progettazione e comunque non oltre il termine ultimo del 31 ottobre 2014.

#### 11. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

- I beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, caricando i giustificativi nel sistema informativo.
- I beneficiari sono tenuti a rendicontare la spesa complessiva
- I documenti giustificativi, se prodotti in una lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, dovranno essere accompagnati da una traduzione degli stessi in una di queste due lingue.
- Contestualmente potrà essere presentata la domanda di liquidazione mediante il sistema informativo, a titolo di saldo. L'importo sarà liquidato in seguito ai controlli effettuati da Regione Lombardia sulla spesa ritenuta ammissibile e sulla effettiva realizzazione del progetto secondo le modalità e nel rispetto delle attese definite dal progetto iniziale.
- I beneficiari sono tenuti inoltre a conservare tutta la documentazione attestante la realizzazione del progetto e la spesa sostenuta per un periodo di 10 anni.
- Ulteriori indicazioni circa le modalità di rendicontazione e liquidazione sono indicate nel Manuale di rendicontazione a costi reali, di cui al d.d.u.o. n. 8976 del 10 ottobre 2012.

#### 12. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

- I beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione per effettuare il monitoraggio dei progetti.
- I beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni.
- Il contributo assegnato potrà essere oggetto di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, qualora non venga presentata tutta la documentazione richiesta o le successive integrazioni utilizzando i modelli richiesti, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
- Al fine di verificare il corretto utilizzo dei voucher, Regione Lombardia potrà effettuare ispezioni e controlli a campione. Nel caso di irregolarità che comportino la non ammissibilità, parziale o totale, del contributo concesso, il beneficiario dovrà restituire le somme già percepite con la maggiorazione di interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di restituzione del contributo iniziale concesso, da calcolarsi dalla data dell'erogazione fino a quella della restituzione.
- A tal fine l'imprenditore si impegna a tenere a disposizione per la durata di 10 anni tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento, con particolare riferimento a:
  - documentazione inerente la presentazione della domanda di voucher e della sua approvazione/assegnazione;
  - documentazione attestante i requisiti dei destinatari e dell'impresa;
  - fatture in originale e giustificativi di pagamento;
  - domanda di liquidazione ed eventuali attestati di frequenza.

#### 13. VARIAZIONI AL PROGETTO

- Nel corso della realizzazione del progetto non sono ammesse variazioni alla pianificazione approvata.
- Qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, i beneficiari devono darne immediata comunicazione alla Regione tramite il sistema informativo.

#### 14. PUBBLICIZZAZIONE

- I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 (art. 69), e del regolamento (CE) 1828/2006.

Serie Ordinaria n. 47 - Mercoledì 21 novembre 2012

#### 15. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

1. Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL, nel portale regionale, nel sito della Regione Lombardia - Direzione generale Occupazione e Politiche del Lavoro e Direzione generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione.

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti via e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: [mobilitatransnazionale@regione.lombardia.it](mailto:mobilitatransnazionale@regione.lombardia.it)

#### 16. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

1. Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore generale della Direzione generale Occupazione e Politiche del Lavoro.

#### 17. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia"
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"
- Regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013 e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)
- D.p.r. n. 196, 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme di ammissibilità delle spese
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007)
- D.d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976 "Approvazione del Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR ob. 2 2007/2013 - primo aggiornamento"